

Valutazione genetica Persistenza della Lattazione

AssoNaPa

23/04/2020

Introduzione

La persistenza della lattazione, intesa come capacità di mantenere determinati livelli produttivi, rappresenta un carattere particolarmente interessante e che rientra nella definizione di funzionalità produttiva.

Un animale persistente è un soggetto che esprime al massimo le sue potenzialità produttive e quindi rappresenta anche un animale che presenta benessere ottimale. A partire dai dati giornalieri raccolti nella stazione sperimentale “Centro Genetico di Ovinicoltura” sono stati calcolati gli indici per la persistenza della lattazione nelle razze Comisana e Massese. L’indice per la persistenza è stato ottenuto dividendo la lattazione in 2 fasi:

- fase 1: produzione prima dei 40 giorni di lattazione
- fase 2: produzione dopo i 70 giorni di lattazione

Per ciascuna fase si è quindi provveduto a calcolare gli indici genetici. I 2 indici così calcolati sono stati standardizzati su scala 100 e deviazione standard 5 e l’indice a 70 giorni è stato diviso per l’indice a 40 giorni. Così facendo si ottiene un indice che esprime la % di potenziale genetico additivo rispetto alla parte iniziale della lattazione. L’ereditabilità dell’indice è risultata pari a 0.13.

Trend genetico persistenza

Nella figura 1 è riportato il trend genetico per gli EBV a 40 e 70 giorni e l’EBV per la persistenza, ottenuto come rapporto tra i 2 indici.

